



UN **GRAFFITO FOTOSENSIBILE** CHE APPARE E SCOMPARE: È L'ULTIMA OPERA DELL'ARTISTA SUD-COREANA. IN MOSTRA ALLA FONDAZIONE LA RAIA (SUL MURO DI UNA CASCINA)

L'ARTE DI KOO, CHE SURFA IN ARIA E SI VEDE SOLO DI NOTTE

di **Giuliana Zoppis**

Per il Centro internazionale dell'arte e del paesaggio sull'isola lacustre di Vassivère, in Francia (progettato da Aldo Rossi e Xavier Fabre), Koo Jeong-A ha ideato una grande scultura piana su cui pattinare. Ogni volta Koo inventa una doppia essenza dell'opera, che s'inchina alla natura e da questa è svelata. Come Ousser, la figura che surfa nell'aria (o fa un salto-parkour?), creata per Fondazione La Raia - arte, cultura e territorio alla cascina Merlassino - nella tenuta vinicola della famiglia Rossi Cairo, a Novi Ligure (Alessandria).

Ousser appare a occhi umani solo nelle notti di novilunio, grazie alla pittura per graffiti fotosensibile con cui è portata sul muro della cascina restaurata. L'artista sud-coreana (Seul, 1967) lavora esclusivamente sull'effimero *site-specific*: sculture, disegni e fotografie vivono con la luce emergendo dall'ombra o dal buio totale, con la materia mutante, con i volumi da

scoprire in movimento. I dettagli minimi della vita di ogni giorno la colpiscono, e lei ci lavora fino a trasformarli in modo appena percepibile: una pianta rampicante che vive di rugiada, una pila di sigarette nude disposte in modo da creare con filtri e tranciato un effetto inedito, mentre gli involucri di carta argentata, plastica e cartone diventano, accanto, rifiuti-scultura. Ogni volta una sorpresa per il pubblico, uno spunto per riflettere su quanto siamo noi stessi mutevoli e obsolescenti.

Koo vive tra Londra e Berlino, ma in continuo movimento tra le fette di pianeta dove può esporre e lavorare. Questa volta è planata sui morbidi colli tra Novi e Gavi, chiamata da Irene Crocco (direttore artistico della Fondazione La Raia) in quella che sta diventando una piccola valle di land art biodinamica, dove prima di Ousser sono atterrate tre sculture di Remo Salvadori, a mo' di ufo gentili: *Nel momento*, *Prima di sabato piantare il cipresso* e *Continuo infinito presente*.

Per ammirare altre opere di Koo: Biennale di Venezia, padiglione svizzero, fino al 23 novembre e Biennale di Gwangju, fino al 5 novembre (fondazione.laraia.it).

L'artista sud-coreana **Koo Jeong-A**. In alto, a destra, *Ousser* (2014), la sua opera creata per la Fondazione La Raia di Novi Ligure. Nella foto grande, sempre a La Raia, *Prima di sabato piantare il cipresso* di Remo Salvadori

